

ARTE E DESIGN

Puntine nascoste tra i marshmallow Ecco la "Sedia per visite indesiderate"

Le designer ischitane Francescon al Fuorisalone di Milano con la loro evoluzione (con un grado di cattiveria in più) della sedia per visite brevissime di Bruno Munari

di CHIARA MARASCA



Un pizzico più cattive di Bruno Munari. L'ironico designer, nel 1945, gli ospiti frettolosi li fece accomodare sulla «sedia per visite brevissime», piano inclinato di noce lucidato a cera per agevolare, probabilmente, un migliore «scivolamento» verso l'uscita. Le sorelle Marita e Frida Francescon, invece, creative ischitane tra i migliori talenti emergenti nel designer italiano, ai visitatori non graditi offrono e una seduta apparentemente invitante, ma in realtà fatta, letteralmente, di puntine. Puntine, sì, proprio quelle che servono per appendere i poster alle pareti. E l'ospite, attratto dai colori e dalla morbidezza evocata dai rimandi a liquirizie gommosi e marshmallows, rischia anche di non vederle. Colori e gioco adolescenziale, «l'idea della seduta ci riporta ironicamente tra i banchi di scuola allo scherzo della puntina sulla sedia», per una creazione che subisce l'influenza della storia personale delle designer e che, chiariscono, «non è un prototipo in cerca di adozione, ma vuole essere, per dirla alla Munari, "un oggetto d'arte a forma di sedia", un invito alla riflessione, un oggetto di conversazione. La «sedia per visite indesiderate», ispirata nella forma alla classica Thonet, dal 12 al 17 aprile sarà esposta al Fuorisalone 2016 del Salone del Mobile di Milano, presso lo Spazio DIN - design in Milano, Zona Lambrate Ventura.

8 aprile 2016 | 11:45
© RIPRODUZIONE RISERVATA